



UNIONE NAZIONALE TRA LE
ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI
ORTOFRUTTICOLI AGRUMARI
E DI FRUTTA IN GUSCIO SCARL.



Newsletter della filiera ortofrutticola
specializzata in agricoltura biologica

con il contributo del



DM 20 dicembre 2010 n. 20417

SOMMARIO – n. 4 – 15 Ottobre 2012

- TelematicBio: un nuovo sistema per commercializzare i prodotti biologici
- La Spagna, principale produttore bio europeo
- I consumatori Svizzeri preferiscono ortofrutta biologica
- La Russia avrà una categoria commerciale biologica
- Intervista a Vasco Franceschi – Presidente dell'OP Camposole
- Agriturismo bio: Corte Olini
- Eventi: Salone del Gusto a Torino
- Dicono del Bio

TelematicBio: un nuovo sistema per commercializzare i prodotti biologici

La piattaforma “TelematicBio” nasce con l’obiettivo di promuovere i prodotti biologici nella ristorazione collettiva e nei confronti del cittadino-consumatore e di incentivare i processi di acquisto diretto verso le aziende agricole riducendo al minimo le intermediazioni.

TelematicBio è il mercato telematico sperimentale per la negoziazione di prodotti ortofrutticoli biologici freschi prodotti in Italia, realizzato da Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.A. (BMTI) d’intesa con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. La nuova piattaforma telematica consente agli acquirenti di entrare in contatto diretto con i venditori per acquistare tutti i prodotti ortofrutticoli freschi certificati biologici. La possibilità di rivolgersi a dei “facilitatori”, che hanno la funzione di agevolare la messa in contatto delle due parti, rende la negoziazione ancora più semplice.

L’iniziativa nasce dall’esperienza della Borsa Merci Telematica Italiana (vedi box), sulla quale è già possibile contrattare molti prodotti biologici, tra i quali frumento duro, frumento

tenero, mais, vino confezionato, olio, ecc... Vista la peculiarità dei prodotti appartenenti al settore ortofrutticolo si è ritenuto necessario partire da una fase “sperimentale” per sensibilizzare e coinvolgere gli operatori del settore e avvicinarli a un nuovo strumento che faciliti l’incontro tra domanda e offerta e che contribuisca a una maggiore trasparenza del mercato.

Il progetto vede il coinvolgimento di SINAB ed ISMEA, che collaborano con BMTI, per la realizzazione e diffusione di analisi sul comparto ed in particolare sui prezzi dei prodotti ortofrutticoli biologici.

Vediamo meglio quali sono le caratteristiche di questo sistema. Il primo elemento da sottolineare è che l’iscrizione non comporta alcun costo e può essere effettuata compilando il modulo on-line sul sito www.telematicbio.it. E’ prevista una verifica dei requisiti delle aziende venditrici e acquirenti che inoltrano la domanda di iscrizione (l’iscrizione nell’Albo nazionale delle aziende biologiche tenuto dal SIAN, visure camerali, protesti, etc.). In caso di esito



positivo, l'operatore viene accreditato e ha la possibilità di accedere al sito, inserendo il proprio nome utente e la password negli specifici spazi, scelti al momento dell'iscrizione. L'operatore può, a questo punto, iniziare ad effettuare proposte di vendita o di acquisto. In particolare, da una parte i venditori caricano i propri prodotti sul sito con il relativo listino prezzi, fornendo anche informazioni sulle caratteristiche qualitative dei prodotti, sulla quantità minima o massima disponibile, sulle modalità di consegna/ritiro dei prodotti e sui tempi e modalità di pagamento; dall'altra gli acquirenti ne prendono visione e possono richiedere, nel caso lo ritengano utile, ulteriori dettagli di loro interesse in fase di trattativa. I venditori possono inserire proposte di vendita sia di singoli prodotti che di mix di differenti prodotti, aggiornando e modificando periodicamente il listino. La compilazione di alcuni campi è facilitata dalla presenza di menù a tendina. Una volta che l'acquirente ha completato l'ordine di acquisto, la piattaforma telematica genera un documento riepilogativo, il "prestabilito di contratto". La fase successiva di stipula del contratto definitivo avviene al di fuori della piattaforma telematica.

Gli operatori iscritti al Mercato, hanno la possibilità di visualizzare le proposte di vendita dall'home page del sito. La ricerca può essere effettuata per prodotto o per venditore.

Per avere un supporto nelle varie fasi di utilizzo della piattaforma, si può consultare la guida presente nella barra degli strumenti sulla home page del sito.



La Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI)

www.bmti.it

BMTI è stata istituita ufficialmente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con il Decreto n. 174 del 6 aprile 2006, successivamente modificato dal D.M. n. 97 del 20 aprile 2012.

La Borsa Merci Telematica Italiana ha l'obiettivo di assicurare efficienza e razionalità ai mercati determinando, in tempi rapidi e in modo trasparente, i quantitativi scambiati ed i prezzi realizzati.

Il sistema della BMTI, tra i più avanzati a livello mondiale, consente per la prima volta di contrattare telematicamente da postazioni remote i prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, ittici e i servizi logistici

Attualmente la contrattazione telematica è attiva in 55 mercati riferiti principalmente ai settori dei cereali, lattiero caseari, carni, olio, vino, ortofrutta e concimi minerali. Inoltre sono in via di attivazione i mercati telematici del Pesce azzurro e del Legname.

Ogni mercato è disciplinato da un apposito Regolamento Speciale, redatto con l'ausilio del rispettivo Comitato di Filiera (composto da operatori appartenenti a tutte le categorie della filiera). Il Regolamento Speciale viene poi adottato dalla Deputazione Nazionale che è l'organo che ha funzioni di indirizzo generale e vigilanza della Borsa. La Deputazione Nazionale è composta da rappresentanti del Mipaaf, del Mse, della Conferenza Stato-Regioni, di Unioncamere e di Ismea. Ad oggi sono stati registrati 67.941 contratti, 6.747.292 tonnellate scambiate e 1.939.320.447 euro transati.

Grazie alla BMTI, la Borsa non si muove più su rilevazioni e stime di prezzi, ma su prezzi reali, determinati dall'asta continua tra domanda e offerta. La Borsa Merci Telematica Italiana elabora, infatti, ogni settimana un listino contenente le quotazioni dei prodotti agricoli ed agroalimentari scambiati all'interno della piattaforma telematica di contrattazione.

A cura di Borsa Merci Telematica

La Spagna, principale produttore bio europeo

La Spagna è per il quarto anno consecutivo al primo posto nell'Unione Europea per la superficie dedicata all'agricoltura biologica.

Nel 2011 la superficie complessiva spagnola dedicata alla produzione biologica è stata di 1.845.039 ettari, contro i 1.650.866 ettari del 2010, con un incremento del 11,76%. Questa crescita si è registrata in quasi tutte le regioni della penisola iberica.

Il numero di operatori nel 2011 ha raggiunto la cifra di 32.837, con un incremento del 18,23% rispetto all'anno precedente.

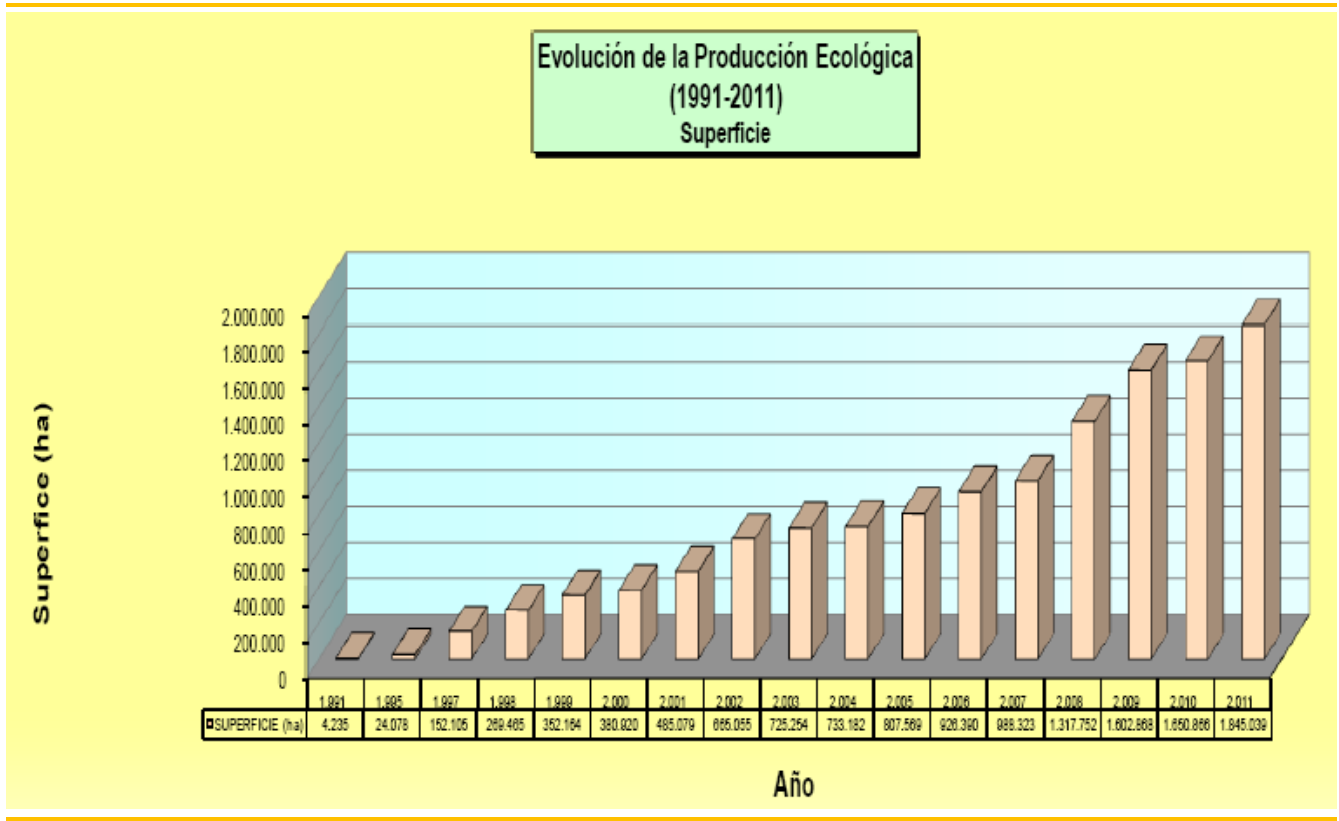
L'Andalusia è la regione autonoma con il maggior numero di operatori biologici (10.203), seguita da Castilla-La Mancha

(7266) e Estremadura (3.424).

I produttori sono 32 206, aumentando del 15,59% rispetto al 2010, mentre i trasformatori sono 2 729, si registra in questo caso un decremento dello 0,66% rispetto all'anno precedente.

I pascoli ed i prati hanno il primato delle produzioni biologiche spagnole con 913 786 ha, seguite dalle foreste, con 220 273 ha, dai cereali con 178 061 ha, dagli uliveti, con 168 619 ha, le nocciole con 96 990 ha e la vite con 79 016 ha.

Fonte: Ministerio de Agricultura, Alimentación Y Medio Ambiente della Spagna





I consumatori svizzeri preferiscono ortofrutta bio



Secondo una recente ricerca condotta da Coop Svizzera, il secondo operatore della grande distribuzione elvetica dopo Migros, risulta che i consumatori elvetici sono particolarmente interessati ai prodotti ortofrutticoli biologici nei propri acquisti.

Dalla ricerca è emerso che per gli acquisti di ortofrutta nel 65% dei casi la scelta del consumatore ricade sul bio. Il 15% degli intervistati ha affermato che l'agricoltura biologica e l'offerta di prodotti biologici influenzano le loro scelte di acquisto. E' la quarta volta che Coop Svizzera svolge questa ricerca e questa tendenza nei comportamenti di consumo si è confermata e rafforzata negli anni.

Infatti, sebbene l'importanza della produzione biologica nelle varie categorie di prodotti per le scelte del consumatore sia cambiata durante questo periodo di tempo, la preferenza per frutta e verdura biologica non è mai scesa dal 2009.

La ricerca ha anche evidenziato che vi sono differenze fra gli Svizzeri di madrelingua tedeschi e quelli che vivono nella regione occidentale: mentre alcuni anni fa i consumi di prodotti biologici era principalmente concentrati nella zona di lingua tedesca, ora i consumi nella Svizzera Occidentale hanno superato quelli della Svizzera tedesca.

Anche Migros, ha deciso di investire ulteriormente nei prodotti biologici, annunciando l'apertura di supermercati bio in partenariato con la catena Alnatura. Il primo punto vendita aprirà a Zurigo. Tuttavia la scelta non è stata molto apprezzata dai consumatori svizzeri che preferirebbero che Migros proponesse i prodotti bio all'interno dei supermercati tradizionali, piuttosto che aprire punti vendita specializzati.

www.coopzeitung.ch

La Russia avrà una categoria commerciale biologica

La Duma, la camera del Parlamento Russo, sta proponendo un progetto di legge relativo ai prodotti ortofrutticoli biologici. Secondo il progetto di legge, i prodotti bio dovranno essere venduti con una etichetta speciale che informi i consumatori sul rispetto delle norme internazionali di produzione biologica. Il progetto di legge evidentemente si ispira alle

norme europee per il commercio dei prodotti ortofrutticoli biologici.

Il mercato dei prodotti bio in Russia è in piena espansione e gli esperti si aspettano, al momento dell'applicazione della nuova legge, un aumento del prezzo dei prodotti venduti con etichetta bio del 30%.



Intervista a Vasco Franceschi - Presidente dell'OP Camposole

Abbiamo intervistato Vasco Franceschi presidente della OP Camposole



La Soc. Coop OP Camposole è una cooperativa fra aziende ortofrutticole situate nelle regioni del Veneto, Lombardia e Molise che opera al fine di valorizzare la produzione ortofrutticola dei suoi associati certificata nella produzione Biologica. I suoi obiettivi sono quelli di provvedere alla raccolta, alla conservazione ed alla commercializzazione della frutta e verdura conferite.

Lo stabilimento della OP Camposole è a Castelbaldo (PD), comune situato sulla riva sinistra del fiume Adige, che grazie alle buone condizioni climatiche ed alle particolari caratteristiche del terreno riscontrabili solo in questa zona, vanta una lunga tradizione ed un'alta vocazione agricola, tanto da essere stato appellato come "il paese delle mele". E'

quindi anche grazie al territorio ed alla decennale esperienza dei suoi soci che OP Camposole ottiene dai suoi produttori rilevanti quantitativi di mele e pere di ottima qualità per ben 10 mesi all'anno.

Nel periodo estivo i soci conferiscono anche altra frutta quale le albicocche, le pesche, e le verdure tipo asparago e zucchine, mentre in quello invernale offrono verdure come il radicchio, il pan di zucchero, i cavoli e le zucche, attingendo da una vasta area di produzione.

Allo scopo di integrare le forniture ai clienti con altri prodotti, che la zona non può offrire, e garantire la freschezza di un prodotto di stagione, la Coop OP Camposole collabora anche con aziende biologiche dislocate nel centro e nel sud Italia, e talvolta anche estere, pur sempre certificate ed in linea con il livello qualitativo adottato. Come dimostrato dalle più recenti ricerche di mercato, la globalizzazione stimola le aziende produttrici ad avere orizzonti più competitivi ed il consumatore ad effettuare acquisti più intelligenti, facendo così del biologico uno dei settori più dinamici del comparto agro-alimentare europeo e mondiale.

Avvalendosi di uno staff tecnico altamente qualificato e riconosciuto, l'elevato standard qualitativo dei prodotti che la Soc. Coop. OP Camposole propone viene garantito da un continuo e rigoroso controllo di filiera, quindi di tutto il processo produttivo: dalla piantagione/semina al momento del raccolto e all'approntamento dei prodotti per la commercializzazione. L'ente di controllo per il prodotto biologico è la BIOS srl di Marostica (VI). La politica aziendale della Soc. Coop. O.p. Camposole si concentra sulla



soddisfazione del cliente, italiano e estero, garantendo qualità e servizio con un prodotto fresco che abbia un rapporto qualità – prezzo notevolmente competitivo.

1) Perché avete deciso di offrire una gamma di prodotti così vasta?

Nel nostro comparto dell'ortofrutta, il motto "ogni prodotto per la sua stagione" deve essere considerato il caposaldo del settore bio. Premesso questo, ci proponiamo, sempre di più, di offrire molteplici tipologie di prodotto con lo scopo di ottenere più spazio nei mercati del fresco e dell'industria principalmente con mele e pere, di soddisfare le richieste del consumatore con un prodotto sempre più sano e genuino, di valorizzare tutti i prodotti conferiti dai nostri soci occupandoci direttamente delle fasi successive alla raccolta come la conservazione, il confezionamento e la commercializzazione.

2) Quali sono i mercati principali in cui operate?

In Italia il consumo del biologico non è ancora entrato in modo significativo nelle abitudini alimentari dei consumatori e pertanto la maggior parte dei mercati a cui ci rivolgiamo sono Germania, Austria, Francia, Grecia e Danimarca.

3) Quali sono i vostri futuri obiettivi commerciali?

Un obiettivo è quello di rivolgerci ai mercati di paesi che, tramite la crescente adozione di produzioni biologiche, sono disposti ad investire sugli aspetti salutistici come i paesi Scandinavi, Russia, USA e Paesi arabi. Inoltre, è di primaria importanza monitorare, la crescita di paesi emergenti nel Nord Africa e nei paesi Asiatici.

Si può dire che faremo il possibile per raggiungere tale obiettivo, attraverso una nuova politica commerciale e di marketing, tuttora allo studio, per far fronte ad una

situazione mondiale che è molto incerta e per non restare senza strumenti operativi di fronte ad un eventuale crisi dell'economia e della finanza. A tal proposito, infatti abbiamo costituito, con altre OP, dal nord al sud Italia, il consorzio Bio Partner.

4) Pensa che il recente accordo USA-UE possa favorire le esportazioni dei vostri prodotti?

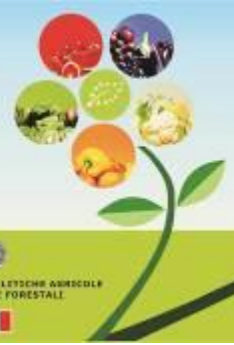
Riteniamo che sia un'ottima opportunità per il nostro export del Bio, ma è opportuno operare in forma aggregata con altre realtà commerciali che già abbiamo contattato.

5) Quali sono i principali problemi dell'agricoltura biologica nel vostro settore?

Certamente la concorrenza dei paesi emergenti dell'Est europeo, dell'Africa e dell'Asia che propongono le stesse nostre produzioni ma a costi minori e con qualità simili. Inoltre, la tendenza della grande distribuzione a voler diminuire i prezzi del biologico al consumo e a pretendere sempre più qualità, può portare il produttore ad una scarsa redditività ed indurlo ad interrompere drasticamente la scelta di produrre con metodo biologico.



Via Dosso 59
37050 - Cherubine di Cerea (VR)
Tel : 0442 35107
Fax : 0425 546006
camposole.marianna@tiscali.it



Agriturismo Bio: Corte Oliani

La storia dell'Azienda Agricola Oliani inizia nel 1958 quando la famiglia Neva si insedia nel fondo Val Bianchi.

Per la maggior parte delle aziende agricole dell'epoca, le coltivazioni avevano lo scopo di alimentare quello che rappresentava il "motore", ovvero la stalla un tempo considerata fonte di reddito e di sostentamento



o all'alimentazione delle famiglie; si coltivava il mais per ricavarne la granella, il grano per la paglia e la farina, l'orzo e la segale nel periodo primaverile come foraggi freschi, l'erba medica per il fieno, il sorgo zuccherino e la barbabietola da zucchero.

In seguito intervennero alcune modifiche all'indirizzo aziendale in tendenza con le richieste dettate dal mercato; l'allevamento venne dismesso e parte della superficie fu destinata a frutteto con piantagioni di pero, actinidia e pesco. Inoltre si iniziò con la coltivazione di ortaggi freschi quali cavolo cappuccio, cavolo verza, pomodoro, finocchio e radicchio rosso.

Da più di un decennio nell'azienda vengono praticate tecniche di coltivazione nel rispetto dell'ambiente applicando i disciplinari di produzione con metodo biologico.

Oggi l'azienda agricola si propone come pilastro complementare all'attività agrituristica in un'ottica di piattaforma rurale multifunzionale a servizio diretto della società e dell'ambiente.

L'azienda ha un ristorante, ricavato dalla ristrutturazione del vecchio fienile, che offre prodotti tipici, dal pane alla pasta fatta in casa, i salumi e le verdure in composta, la carne alla

griglia.

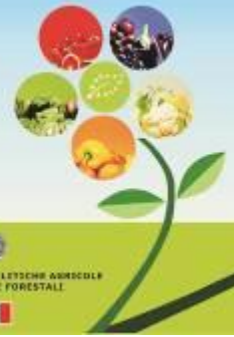
Azienda Agrituristicamente Corte Oliani

via Val Bianchi, 3

37049 San Zeno in Valle di Villa Bartolomea, Verona

Questo agriturismo ci è stato segnalato dall'OP Camposole





Eventi: Il Salone del Gusto a Torino

Un evento di



In collaborazione con



Dal 25 al 29 ottobre si terrà a Torino, Lingotto Fiere e Oval, il Salone del Gusto e Terra Madre, che quest'anno, per la prima volta, saranno un unico evento aperto al pubblico.

La manifestazione è organizzata da Slow Food, Regione Piemonte e Città di Torino, in collaborazione con Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Cibi che cambiano il mondo è il tema che sintetizza il Salone del Gusto e Terra Madre 2012 la cui cerimonia di apertura sarà inaugurata dal direttore generale della FAO,

Jose Graziano da Silva, il 24 ottobre al Palaolimpico, in un evento aperto al pubblico.

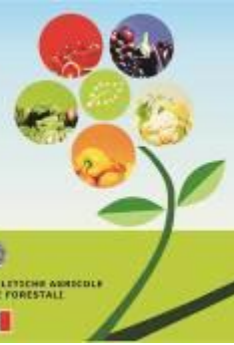
Fra le conferenze citiamo:

Sabato 27 Ottobre: Nuovi modelli di produzione e consumo Ore 12 :00 Sala Gialla

Sabato 27 Ottobre: Grani Antichi, per l'alimentazione moderna. L'approccio biodinamico Ore 15:00 Monferrato Circus

Domenica 28 Ottobre: Green Economy Unica Soluzione Ore 18:00 Sala Rossa.

(dal sito www.salonedelgusto.it)



Dicono del Bio

« Le stelle del biologico: attivato il concorso nazionale »
Si riporta integralmente l'articolo di agenzia pubblicato su:
Agricoltura italiana online – il 4 ottobre 2012



Le stelle del biologico: attivato il concorso nazionale



04.10.12

Il Mipaaf, promuovendo questo concorso, intende valorizzare le iniziative di comunicazione di operatori nazionali del comparto agroalimentare biologico per promuovere la diffusione dei valori ambientali, culturali e socio-economici espressi dalla produzione biologica, selezionando le iniziative in grado di comunicare le caratteristiche del metodo di produzione agroalimentare biologico.

Nell'ambito del "Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici" il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali promuove, in collaborazione con l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea), la realizzazione del Concorso nazionale "Le stelle del biologico".

Attraverso la realizzazione di questo concorso il Mipaaf intende valorizzare le iniziative di comunicazione di operatori nazionali del comparto agroalimentare biologico per promuovere la diffusione dei valori ambientali, culturali e socio-economici espressi dalla produzione biologica, selezionando le iniziative in grado di comunicare le caratteristiche del metodo di produzione agroalimentare biologico.

Le domande devono essere inviate entro il 1 dicembre 2012.

« I consumatori bio prediligono l'ortofrutta »
 Si riporta integralmente l'articolo pubblicato su:
Italiafruit news – il 12 ottobre 2012

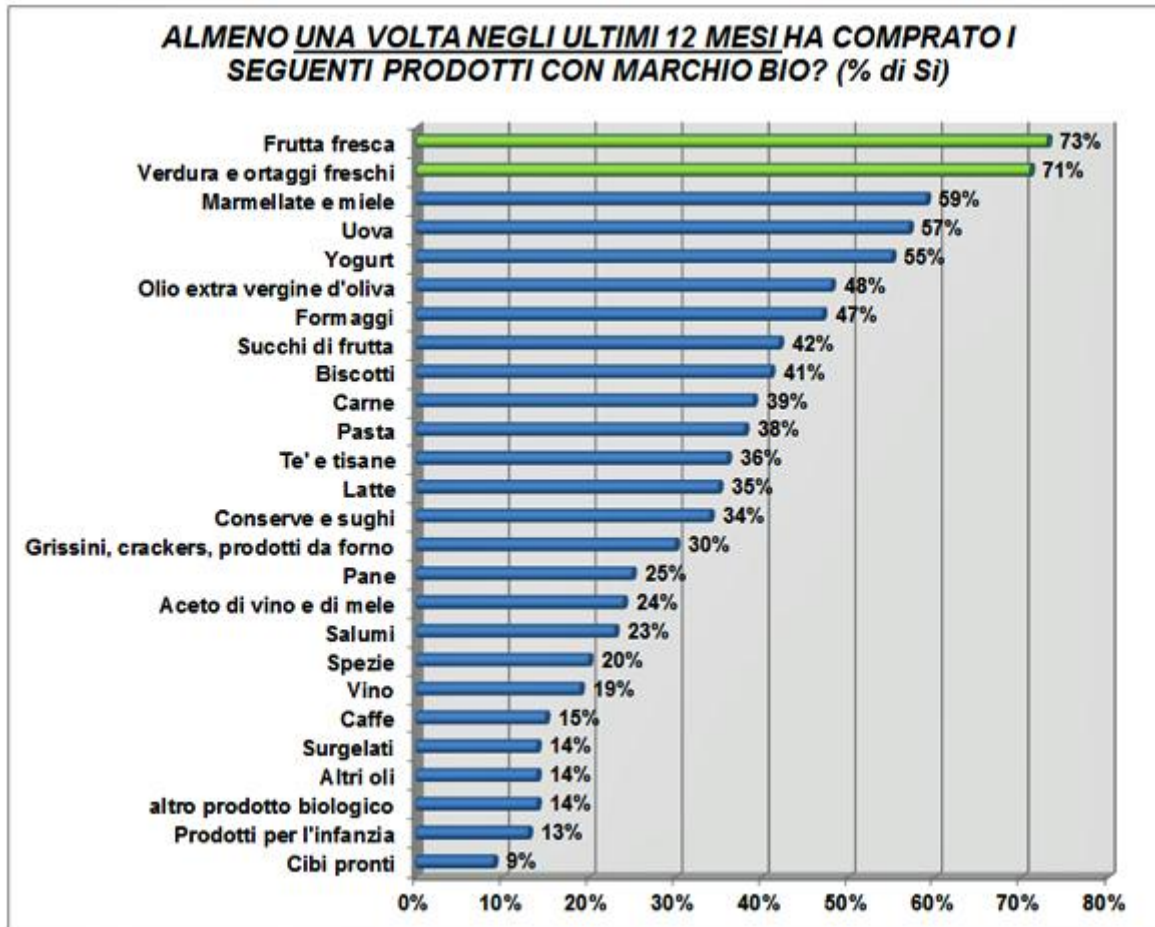
ITALIAFRUIT NEWS

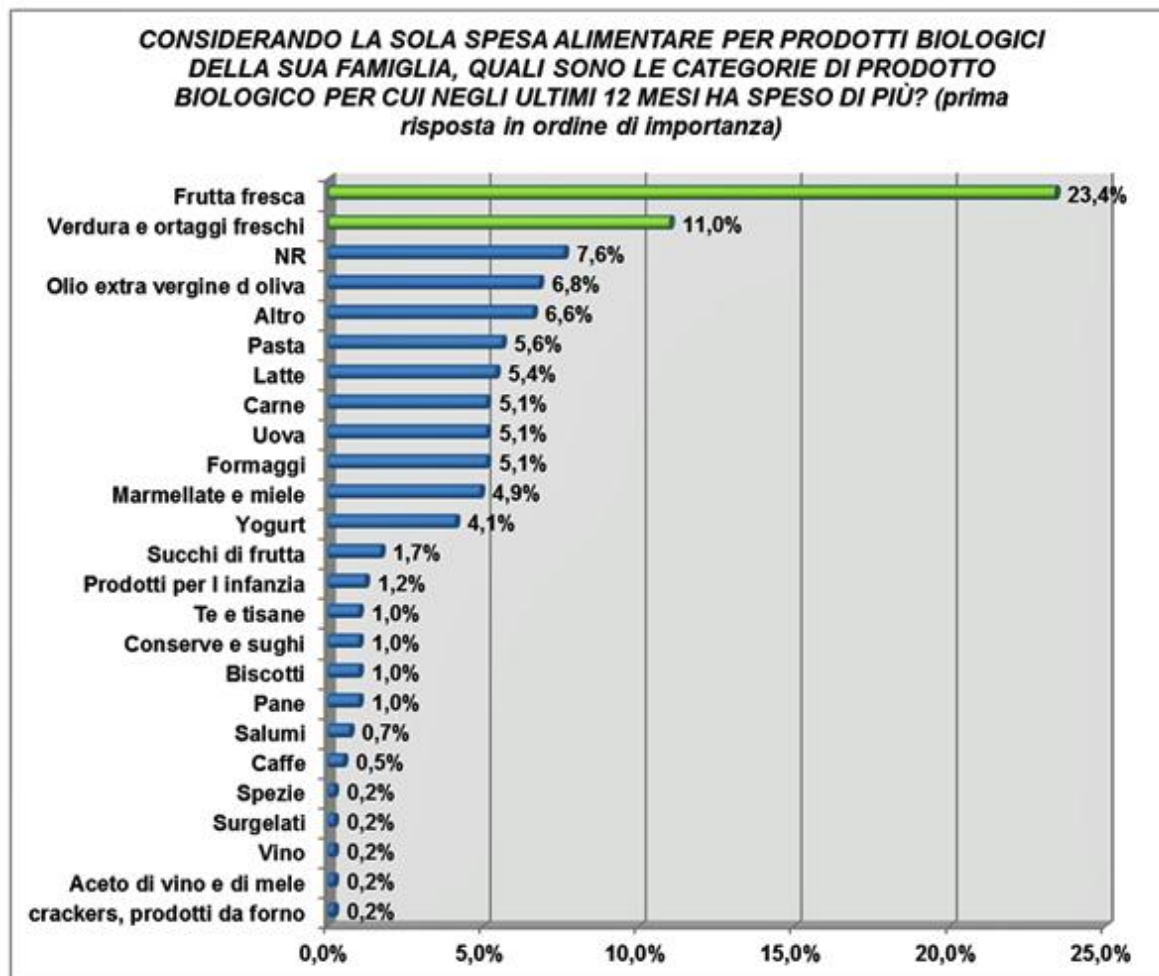
IL PRIMO WEB NETWORK PER I PROFESSIONISTI DELL'ORTOFRUTTA

12/10/2012

I CONSUMATORI BIO PREDILIGONO L'ORTOFRUTTA

Dai risultati dell'indagine condotta da Nomisma per SANA su un campione rappresentativo di 810 responsabili acquisto di prodotti alimentari in famiglia, il comparto del biologico si attesta a una penetrazione nei 12 mesi del 53,2%, con picchi del 71% nel sotto campione dei laureati, del 69% nelle famiglie con alto reddito e del 64% per le famiglie con figli minori di 12 anni. "Sbirciando" nel carrello della spesa degli acquirenti bio attraverso domande mirate, emerge come **le categorie di prodotti biologici maggiormente acquistati siano la frutta al primo posto (73% delle citazioni) e le verdure e ortaggi freschi al secondo (71% delle citazioni)**, con percentuali di citazioni di gran lunga superiori a prodotti conservati come marmellate e miele (59%), succhi di frutta (42%) e biscotti (41%). Tra i prodotti biologici irrinunciabili nel carrello della spesa, frutta e verdura ricoprono sempre le prime posizioni, con l'eccezione del secondo posto questa volta occupato dai prodotti alimentari in genere. **Frutta e verdura sono anche l'insieme di prodotti per i quali gli intervistati hanno speso di più nell'ultimo anno (23,4% per la frutta e 11% per verdure e ortaggi freschi)** evidenziando ancora una volta le potenzialità del comparto fresco bio soprattutto nell'attuale contesto, in cui sostenibilità ed etica alimentare stanno inesorabilmente guadagnando terreno a dispetto della parallela crisi economica.





Fonte: elaborazioni ITALIAFRUIT su dati Nomisma

